Rassegna Stampa

di Giovedì 16 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
29	Il Nuovo Diario Messaggero	16/06/2022	*Con WateRun una maratona per (ri)scoprire la Bassa Romagna*	3
26/27	Il Nuovo Giornale	16/06/2022	*Cent'anni fa nasceva don Giuseppe Boselli*	4
1	Il Quotidiano di Foggia	16/06/2022	*L'Universita' della Tuscia sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano*	6
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	16/06/2022	*Pnrr, pioggia di milioni sul canale San Nicolo'*	7
15	La Nazione - Ed. Grosseto	16/06/2022	*Rischio idraulico. Lavori di prevenzione del Consorzio*	8
1	La Voce di Mantova	16/06/2022	*Ponte sul Ceriana a S.Matteo: "Intervento entro agosto"*	9
11	Latina Editoriale Oggi	16/06/2022	*Agro pontino e nuove opportunita'. Il convegno organizzato da Fare Latina*	10
15	Latina Editoriale Oggi	16/06/2022	*Parlamentari romeni al Consorzio romano*	11
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Cisl.it	16/06/2022	*Lazio. Seminario Cisl e Fai su 'Le opportunita' del Pnrr per prevenire e combattere il dissesto idro*	12
	Gstv24.it	16/06/2022	*Isola del Giglio, il Consorzio Bonifica ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordin*	14
	Ilgiorno.it	16/06/2022	*Bergamo, "alleati" della siccita' sabotano 50 idranti*	16
	Ilrestodelcarlino.it	16/06/2022	*"Distrutte le gabbie per catturare le nutrie"*	18
	Lanazione.it	16/06/2022	*Falsi avvisi di pagamento in posta L'ente di bonifica sporge denuncia*	20
	Liritv.it	16/06/2022	*Parlamentari romeni in visita al Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma*	22
	Mantovauno.it	16/06/2022	*Acqua per 720 ettari tra Canneto e Casalromano: 1,6mln per il progetto Oglio-Gambolo-Canneto*	23
	Materalife.it	16/06/2022	*Approvato il piano antincendio boschivo*	25
	Padovanews.it	16/06/2022	*Scene di paglia: al via la XIII edizione del Festival dei casoni e delle acque*	26

Tiratura: 6.500

il nuovo Diario Messaggero

Settimanale

Data 16-06-2022
Pagina 29
Foglio 1

Canale dei Mulini

Con *WateRun* una maratona per (ri)scoprire la Bassa Romagna

Un nuovo modo per unire attività motoria e conoscenza del territorio, sport e tradizioni legate alla Bassa Romagna. È da queste finalità che nasce *Canale dei Mulini – WateRun*, promossa dal Comitato Uisp Ravenna-Lugo in collaborazione con Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Coldiretti e il progetto *Canale dei Mulini Slow* lanciato pochi mesi fa dalla Consulta di Bizzuno, dall'Asd Cicloguide Lugo e altri volontari per valorizzare il canale che nasce a Tebano e si sviluppa nella Bassa. Il percorso domenica 19 giugno sarà scenario dell'iniziativa ludico-motoria che rappresenta una sorta di maratona da affrontare a tappe, singoli passaggi, oppure nella sua interezza. Ai partecipanti la scelta del punto di partenza fra quelli di Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara, Lugo, Bizzuno, Fusignano e Alfonsine. La partenza è compresa fra le 8.30 e le 9.30 e ogni tratta sarà, indicativamente, tra i 5 ed i 7 km con la possibilità, come già detto, di percorrere l'intero cammino al fianco del corso d'acqua. Sarà possibile partire da una località e tornare e verrà anche attivato un servizio di navetta su prenotazione per il ritorno da Alfonsine, per chi affronterà l'intero percorso. L'iniziativa è patrocinata dalle Unioni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina. Per info: tel. 3470475029 o 3389063755; mail canaledeimulinislow@gmail.com.

Impianti sportivi, nuovo look

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 5.000

il nuovo giornale

Settimanale

Data 16-06-2022
Pagina 26/27
Foglio 1 / 2

A soli 35 anni morì in un incidente stradale nel giorno della prima messa del fratello don Giovanni

CENT'ANNI FA NASCEVA DON GIUSEPPE BOSELLI

Il sacerdote verrà ricordato domenica 19 giugno alla messa delle ore 9.30 al santuario del Pilastro e alle ore 15 a Filippazzi sopra Perino

Ancora oggi don Giuseppe Boselli parla a tutti per la sua fede genuina cresciuta nella sua famiglia. Ma parla anche per il santuario delle vittime della strada del Pilastro e della Cappella del Voto di Filippazzi, il paese natale, dedicata alla Madonna di Fatima. In lui è vivo l'amore per l'eucaristia e per la Madonna, la carità e l'integrità della sua vita sacerdotale.

Don Giuseppe nasceva cento anni fa, il 10 agosto 1922. Verrà ricordato domenica 19 giugno alla messa delle ore 9.30 al santuario del Pilastro e alle ore 15 alla Cappella del Voto di Filippazzi.

A Filippazzi nasce la sua vocazione

Ma qual è la storia di don Giuseppe? Ci rifacciamo al libretto "Don Giuseppe Boselli" scritto da Maria Rita Castellani per le edizioni Il Nuovo Giornale.

Immersa nella quiete di querce e faggi ed abbracciata dal gruppo montuoso della Concrena, sorge la frazione di Filippazzi. Sprovvista di una chiesa parrocchiale, la piccola comunità di Filippazzi si ritrova a pregare in famiglia: siamo intorno agli anni '30. Le case diventano piccole chiese e il silenzio della montagna dona alla preghiera uno spazio naturale, importante, propizio per la riflessione.

A Filippazzi vivono Cristoforo e Giovanna Boselli con i loro sette figli. Si sono sposati il 21 aprile 1920 nella chiesa parrocchiale di Aglio, il paese dove Giovanna Mazzocchi in Boselli nacque il 16 ottobre 1896. Giovanna è una donna dalla bellezza singolare, lo sguardo profondo, il sorriso dolce. Si riflette in lei quel fascino interiore che solo la vita di Grazia imprime alle persone. La sua ricca spiritualità sarà il terreno fertile da dove prenderanno radici le vocazioni sacerdotali di tre dei suoi sette figli (don Giuseppe, don Giovanni e don Mario) a conferma del detto "Sulle ginocchia delle mamme nascono i sacerdoti".

A 13 anni entra in Seminario

Il 10 agosto 1922 Giovanna dà alla luce il primogenito Giuseppe Maria detto Pino. È la festa di San Lorenzo, diacono e martire. Come tutti i bambini della valle, anche il primogenito dei Boselli trascorre la sua infanzia dedicandosi ai campi e alla custodia del bestiame. Ma è attratto soprattutto dalla preghiera. A quattro anni già conosce le preghiere della sera e sa recitare con spigliatezza le litanie in latino. A tredici anni Pino entra nel seminario vescovile di Piacenza per frequentare la prima classe del ginnasio. Ad accompagnarlo, il primo giorno di scuola, è don Antonio Bergamaschi divenuto Vescovo di Pennabilli nella Repubblica di San Marino.

Sopra, il piccolo borgo di Filippazzi, paese d'origine della famiglia Boselli; a lato, i genitori Cristoforo e Giovanna e gli allora futuri sacerdoti Giuseppe (il primo in piedi a sinistra) e i gemelli Giovanni e Mario. Sotto, da sinistra, don Giuseppe e il santuario della Madonna del Pilastro a Gragnanino. Nella foto in basso, la festa della Madonna della Grazie ad Aglio con il vescovo Umberto Malchiodi: don Giuseppe è il primo a sinistra.

La vestizione

Il 10 novembre 1936 il vescovo Ersilio Menzani celebra il rito della vestizione e invita i giovani seminaristi a spogliarsi delle cose del mondo per rivestire l'abito nuovo, segno di Cristo, Uomo Nuovo. Fin dal primo momento Giuseppe porta l'abito talare quasi con venerazione. Per quella occasione confida alla mamma: "Questo abito non lo toglierò mai più e con questo abito morirò". Giovanna ricorderà quel giorno per tutta la vita e, alla morte del figlio, custodirà come una reliquia la tonaca di don Giuseppe macchiata di sangue.

Missionario tra la gente

L'ordinazione sacerdotale di Giuseppe Boselli ha luogo il 21 dicembre 1946 presieduta da mons. Umberto Malchiodi. Celebra la sua prima messa nella parrocchia di Perino e il successivo 6 gennaio 1947 nell'oratorio di Macerato. Inizia così il suo ministero sotto il segno di Maria. Curato prima a San Nazzaro d'Ongina, diventa parroco di Aglio nel 1949. È l'inizio di un programma di lavoro che, negli otto anni successivi, non conoscerà sosta. Don Giuseppe è chiamato a tenere corsi di esercizi spirituali per l'Azione Cattolica; si dedica alla catechesi dei bambini e degli adulti e s'impegna nel restauro della casa parrocchiale e della chiesa danneggiate dalla guerra. Fa in modo che arrivino, come prevedeva la legge, i contributi per la ricostruzione delle case, delle stalle di tutto il paese e, per le terre aride di quella zona, progetta una piccola diga, coinvolgendo anche il Consorzio di Bonifica del bacino della Val Trebbia. Si adoperò anche per allargare la strada che da Aglio porta al capoluogo Perino perché era stretta e cosparsa di grosse pietre che ostacolavano il cammino.

Don Giuseppe era grande nell'amare e grande nel donare. Quello che arrivava in canonica finiva nelle case della povera gente. A bussare alla porta della parrocchia venivano da tutta la vallata e don Giuseppe ha sempre la mano tesa ed il cuore aperto.

"Ci vuole una chiesa a Filippazzi"

Gli abitanti delle frazioni più a monte di Perino si trovano troppo distanti dalla chiesa di Macerato e i bambini possono seguire le lezioni di catechismo soltanto in occasione della preparazione ai sacramenti della cresima e della prima comunione. Per il resto dell'anno sono praticamente esclusi dall'insegnamento della dottrina cristiana. Don Giuseppe avverte profondamente questo problema. "Procurerò che si costruisca una cappella nel mio paese" - confida al parroco di Perino don Gelmini; e con quella determinazione e quel dinamismo che lo avevano sempre distinto, progetta il piano dei lavori.

(continua a pag. 27)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dai Vicariati

Sopra, nell'illustrazione di Renato Vermi, l'incidente di Biana che causò la morte di don Giuseppe Boselli.

Quando don Giuseppe rischiò di morire per il tifo

La mamma pregò la Madonna di San Marco per la guarigione del figlio

Nell'estate del '39, Giuseppe Boselli con i seminaristi passa le vacanze estive nel Castello di Montalbo, in Val Tidone, alternando lo studio a lunghe passeggiate nei boschi, alle partite di calcio. Qui si ammala di tifo. Quaranta giorni di ospedale e poi a casa.

Giuseppe si sta riprendendo bene, ma sente molto forte la mancanza della messa quotidiana e della confessione settimanale. Chiede insistentemente alla mamma di potersi recare alla chiesa di Villanova. Al suo rientro, stanco e sudato, viene colto da una febbre altissima e si sente soffocare.

La statua della Madonna di San Marco che la famiglia Boselli fece scolpire per l'oratorio di Macerato in segno di gratitudine per la guarigione del figlio Giuseppe.

LA PROTETTRICE DEI SEMINARISTI. La mamma gli è accanto e per aiutarlo a respirare gli sorregge il capo, mentre gli altri fratelli pregano in ginocchio. Giovanna guarda il figlio che sta morendo e, proprio alle spalle di Pino, scorge l'immagine della Madonna della Consolazione, venerata a Bedonia come la Madonna di San Marco. Si fa forza e dice: "Senti Pino, facciamo un voto alla Madonna. Se guarirai compreremo per il nostro oratorio di Macerato una statua della Madonna di San Marco. Lo sai, è la mamma dei seminaristi".

Pino annuisce e nel pomeriggio la febbre scende di qualche grado. Ci vorranno molti giorni prima di guarire completamente, ma il pericolo è scongiurato e dopo qualche mese Giuseppe può riprendere gli studi.

In occasione della sua prima messa celebrata nell'oratorio di Macerato venne portata la statua della Madonna di San Marco scolpita ad Ortisei, adempiendo così la promessa fatta per la guarigione dal tifo.

(prosegue da pag. 26)

Gli abitanti di Filippazzi sono d'accordo e disponibili ad una piena collaborazione in manodopera. Ricavano la sabbia dai canali di scorrimento della montagna; le pietre dal dissodamento delle praterie; il legname. Una parte di tutto questo materiale è già pronto in attesa dell'inizio dei lavori, ma i disegni di Dio sulla vita del giovane sacerdote sono diversi.

Nel 1957 il tragico incidente

Morire a 35 anni: oggi come ieri sembra incredibile, inaccettabile... Sono trascorsi 65 anni da quel 19 giugno 1957, vigilia del Corpus Domini. La famiglia Boselli si sta preparando ad un grande evento. Don Giovanni (fratello di don Giuseppe e gemello di don Mario), ordinato da qualche giorno, dirà l'indomani la sua prima messa ad Aglio. Don Giuseppe e il fratello Mario sono andati a Piacenza per partecipare alla festa del Sacro Cuore e stanno tornando a casa con la jeep. Don Giuseppe è alla guida dell'automobile; all'altezza di Biana di Ponte dell'Olio perde il controllo della sua jeep per lo scoppio di uno dei pneumatici.

Lo soccorre un ciclista: Gianni Vincini

Proprio in quegli istanti passa sulla strada una bicicletta condotta da Gianni Vincini, un giovane dell'Azione Cattolica, poi divenuto sacerdote e parroco di Fiorenzuola. È lui che riesce ad avvertire l'ambulanza, ma le condizioni di don Pino appaiono subito gravi. Morirà un'ora e mezzo dopo il ricovero.

L'eredità spirituale di don Giuseppe

L'eredità di don Giuseppe continua nel ministero dei suoi fratelli e nell'amore della mamma Giovanna.

SORGE LA CAPPELLA DEL VOTO. La mamma Giovanna custodisce nel cuore lo stesso sogno di don Giuseppe: costruire una chiesa a Filippazzi. Il 1° gennaio 1987 Giovanna riesce a parlare con l'allora vicario generale mons. Carlo Poggi: "Io ho fatto un voto. Costruire una chiesa a Filippazzi come voleva fare mio figlio, don Giuseppe". Mons. Poggi ne parla al vescovo Antonio Mazza e la cosa prende subito il via. Giovanna non potrà vedere la chiesa ultimata perché muore il 10 agosto 1987, ma il sogno si avvera. Il 14 luglio 1987 viene benedetta la prima pietra e il 17 luglio 1988 il card. Silvio Oddi consacra la Cappella del Voto intitolata alla Madonna di Fatima.

IL SANTUARIO DELLE VITTIME DELLA STRADA. Nel 1967 don Giovanni Boselli diventa parroco al santuario della Beata Vergine del Pilastro. Spinto dal ricordo della morte del fratello, promuove nel santuario momenti di preghiera in memoria delle vittime della strada. In questo modo può trasmettere, soprattutto a chi è nel dolore, una parte dell'eredità spirituale di don Giuseppe. Il santuario del Pilastro continua ad essere meta di pellegrini e dal 1969 la terza domenica di settembre si celebra la giornata delle vittime della strada.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 6.000

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 16-06-2022
Pagina 1+11
Foglio 1

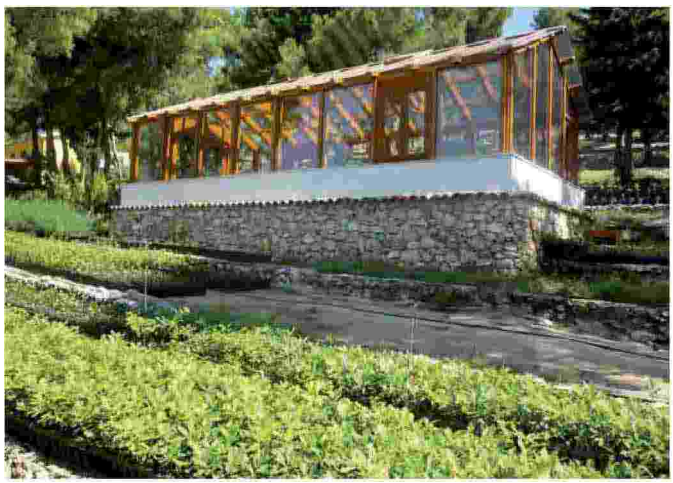
Corso di Laurea

L'Università della Tuscia sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

a pagina 11

Le visite didattiche del Corso di Laurea in Scienze della Montagna

L'Università della Tuscia sceglie il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano



Si sono svolte sul Gargano le visite didattiche del Corso di Laurea in Scienze della Montagna (Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali) dell'Università della Tuscia (con sede a Viterbo e Rieti). L'Università ha scelto il Consorzio (con il quale è stata sottoscritta anche un'apposita convenzione) per far conoscere agli studenti le numerose esperienze nel Campo dell'Ingegneria Naturalistica e per visitare l'ormai famoso Vivaio forestale consortile di Borgo Celano. L'importante evento è stato organizzato in collaborazione con il Settore Forestale del Consorzio. Sotto la guida del Capo settore, dr. Giovanni Russo, gli studenti e le studentesse hanno trascorso tre giorni nel territorio del Consorzio per conoscere più da vicino alcune delle tematiche fondamentali per la difesa del suolo nelle aree protette con tecniche dell'Ingegneria Naturalistica e per la produzione vivaistica di piante autoctone. Studenti e studentesse, accompagnati dai professori C. Apollonio, A. Di Filippo, M. Pagnotta (presidente del corso di Laurea), K. Liburdi e R. Primi, hanno visitato prima gli ultimi interventi di Ingegneria Naturalistica, realizzati dal Consorzio in collaborazione con i comuni di San Marco in L. e di San Giovanni Rotondo, e poi il Vivaio forestale di Borgo Celano. Molto partecipate le lezioni in campo dove si sono alternati gli interventi dei professori e dei tecnici consortili. Nel quarto giorno le visite didattiche sono proseguite in Foresta Umbra.Particolarmente soddisfatto il Presidente Michele Palmieri, onorato anche dalla presenza del sindaco e dell'assessore all'ambiente di San Marco in Lamis che sono intervenuti a salutare gli studenti ed i professori, che con grande entusiasmo ha dichiarato: "La diffusione delle Buone Pratiche del Consorzio rientra nel nuovo corso che ho voluto dare, insieme al vicepresidente Tabacco ed all'intero CdA, per far conoscere in primis ai consorziati e poi a tutti i cittadini garganici, quello che il Consorzio riesce a realizzare con competenze riconosciute a livello regionale e nazionale. Sono sicuro che a queste visite didattiche seguiranno progetti di ricerca sui nostri innovativi progetti, sempre più attenti all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 7.317

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 16-06-2022
Pagina 17
Foglio 1

Pnrr, pioggia di milioni sul canale San Nicolò

Per la funzionalità idraulica del corso d'acqua il Consorzio ha candidato un progetto classificatosi al primo posto della graduatoria nazionale

PORTOMAGGIORE

In arrivo 24 milioni di euro per ripristinare la funzionalità idraulica del canale San Nicolò-Medelana per evitare allagamenti e garantire l'irrigazione in una vasta area del Basso ferrarese. E'un importante progetto agganciato ai fondi del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, candidato dal Consorzio di bonifica di Ferrara, primo classificato nella graduatoria nazionale. Gonfia il petto il presidente del Consorzio, Stefano Calderoni: «Il canale ha la duplice funzione di scolmatore del Po di Primaro verso l'asta Volano-Navigabile e di irrigazione per una vasta area del Basso ferrarese, che comprende i comuni di Argenta, Voghiera, Portomaggiore, Masi Torello, Ostellato e indirettamente per altri comuni nel bacino Burana Volano, compresa Ferrara.

Il canale presenta una serie di gravi criticità legate alla permeabilità degli argini che ha determinato cedimenti arginali e allagamenti localizzati, con ovvie ripercussioni sulle colture e infrastrutture viarie, nonché la perdita di volumi di acqua irrigua invasata». Il timore di modifica del piano finanziario per l'incremento delle spese di materie prime ed energetiche sarà scongiurato dall'accantonamento del risparmio derivante dalla gara d'asta. Si tratta di un intervento già cantierabile e quindi dopo la gara, che durerà sei mesi, partiranno i lavori (nella seconda metà del 2023), utilizzando i 24 milioni di euro per realizzare un nuovo rivestimento in calcestruzzo sopra quello esistente, con ricostruzione della sommità arginale, al fine di recuperare l'impermeabilità e la tenuta strutturale dell'arginatura. In questo modo saranno ridotte in maniera significativa le perdite d'acqua lungo la linea. Ci sarà anche un beneficio ambientale garantito da un migliore ricircolo idrico del sistema Burana Volano e la garanzia delle portate sia per la funzione irrigua che per la funzione di scolmatore di Primaro, migliorando la sicurezza idraulica. Inoltre a opere ultimate raddoppierà la capacità d'invaso del canale che è attualmente è di 300 mila metri cubi, portandola a 600 mila, fatto essenziale a causa della più grave siccità degli ultimi 70 anni.

Franco Vanini

I relatori del progetto relativo al canale San Nicolò

LA SOLUZIONE

L'obiettivo è risolvere le gravi criticità come gli argini ceduti in diversi punti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.330

LA NAZIONE Grosseto

Quotidiano

Data 16-06-2022
Pagina 15
Foglio 1

Rischio idraulico Lavori di prevenzione del Consorzio

ISOLA DEL GIGLIO

Sono in corso i lavori di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud di concerto con l'amministrazione comunale. «E' un'operazione che si ripete all'inizio di ogni estate – spiega Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – e che va avanti da più di dieci anni. L'obiettivo è quello di prevenire il rischio idraulico e anche migliorarne l'aspetto all'inizio della stagione turistica».

L'intervento si rende particolarmente necessario in un territorio bellissimo, ma particolarmente fragile dal punto di vista idraulico, come hanno dimostrato anche gli eventi alluvionali che si sono via via succeduti (anche nella stagione estiva). Con i lavori si vanno a proteggere in particolare le zone più critiche dell'Isola, quelle che in caso di precipitazioni intense sono maggiormente a rischio. «Si tratta di un'attività condivisa tra i due enti – dice il sindaco Sergio Ortelli – che costituisce una vera e propria opera di prevenzione del rischio idraulico che viene così fronteggiato con la pulizia precauzionale delle zone più critiche dell'isola. L'intervento tende a scongiurare eventuali fenomeni che in questi ultimi anni sono stati rilevati anche nel corso della stagione estiva».

Ex Deposito militare: ora è tutto del Comune

Ex Idroscalo da recuperare. Intanto c'è una mostra storica

LA BIAGIOLA WINERY SOVANA
SABATO 18 GIUGNO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 9.000

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 16-06-2022
Pagina 1+27
Foglio 1

Ponte sul Ceriana a S.Matteo: "Intervento entro agosto"

Pagina 27

Per ovviare alla chiusura della struttura esistente

Ponte mobile a San Matteo: si attende la data del sopralluogo

VIADANA
COMUNE AL LAVORO

di Lorenzo Costa

VIADANA Un ponte mobile per ovviare alla problematica conseguente alla chiusura del ponte sul Canale Ceriana a San Matteo: l'amministrazione comunale si è attivata tempestivamente, nonostante i lavori non siano di sua competenza, per trovare una soluzione ad una criticità affrontata a partire dagli incontri svoltesi in Provincia il 26 aprile e il 9 maggio, in cui, l'assessore ai lavori pubblici e il personale dell'Ufficio tecnico comunale sono stati informati della situazione emersa dopo le verifiche statiche compiute sui ponti di competenza provinciale, tra cui appunto quello sul canale Ceriana, inficiato da gravi criticità.

Dopo la comunicazione dell'emissione dell'ordinanza, con la quale il dirigente del settore lavori pubblici e trasporti provinciali disponeva la chiusura al traffico del ponte, il Comune, in accordo con Provincia e Prefettura, ha richiesto al Comando Truppe Alpine di Bolzano un preventivo per posare un ponte mobile che potesse sopperire all'avvenuta chiusura per lavori del ponte in questione. «Lo scorso 25 maggio - si ricorda dall'ente amministrato dal sindaco **Nicola Cavatorta** - è giunta per conoscenza al Comune la richiesta di quantificazione degli oneri di ricognizione avanzata dal medesimo Comando nei confronti del 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona. Inoltre, martedì 14 giugno in municipio a Viadana si è svolto un incontro organizzativo tra i rappresentanti e i tecnici del Comune, della Provincia e del Consorzio di Bonifica Navarolo. Contestualmente il Comando Truppe Alpine di Bolzano, dopo la quantificazione dei costi, ha quantificato al Comune l'ammontare di oneri di ricognizione pari a 118,34 euro. Sempre il 25 maggio è stato emesso l'atto di impegno di spesa a copertura dei suddetti oneri e il giorno seguente è stato richiesto al Comando Truppe Alpine di Bolzano d'indicare la data per effettuare il sopralluogo. Ora, il Comune è in attesa che il Comando comunichi la data di sopralluogo, atto necessario per quantificare i costi per la posa e il mantenimento in loco durante il cantiere di un ponte mobile di tipo "Bailey". Ad oggi le dimensioni e i carichi di esercizio sopportabili dal ponte provvisorio dovranno essere concordate in virtù dei vincoli tecnici riscontrati in loco e dei costi preventivati. Appena il Comune avrà dati certi, in accordo con la Provincia - spiegano dall'amministrazione - convocherà un'assemblea pubblica nella frazione nord».

Dopo le critiche ed i giorni preoccupazione sembra dunque aprirsi uno spiraglio concreto verso una soluzione in grado di danneggiare il meno possibile i cittadini, i pendolari e l'intero territorio viadanese.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.500

LATINA EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 16-06-2022
Pagina 11
Foglio 1

Agro pontino e nuove opportunità Il convegno organizzato da Fare Latina

L'iniziativa finalizzata a creare un focus sull'agricoltura

L'APPUNTAMENTO

Si terrà oggi alle 17, al Circolo Cittadino di Latina, il convegno sul tema "Agro pontino terra nostra. Le origini di un'opportunità" organizzato dall'Associazione Latina Città di Borghi e di Mare, costola operativa del movimento Fare Latina. Organizzatore dell'evento Sandro Tucci, capo del Dipartimento Attività Produttive e Agricoltura. «Volevamo organizzare un incontro per parlare delle prospettive della filiera produttiva agricola nel nostro territorio – afferma Sandro Tucci che aggiunge – visto che tutto l'Agro Pontino è un territorio a forte vocazione agricola. Da qui l'esigenza di tornare a parlare di economia del territorio dal punto di vista di chi, ancora oggi, produce prodotti agricoli di grande qualità esportati in tutta Italia e anche fuori dai confini nazionali. Un tema, quello dell'agricoltura, di cui dobbiamo riprendere a parlare soprattutto in questo momento in cui si stanno aprendo nuove opportunità economiche per i produttori con ingenti fondi in arrivo, previsti dal PNRR e non solo». Presenti all'incontro il sindaco di Latina Damiano Coletta, l'Assessore alle Attività Produttive Simona Lepori, il Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Latina Roberta Dellapietà e il consigliere comunale e provinciale di Fare Latina Annalisa Muzio. Interverranno al convegno anche Stefano Maria Boschetto, Vice Presidente del Consorzio di Bonifica, rappresentanti dell'Istituto San Benedetto di Latina e delle associazioni di categoria Coldiretti, Copagri, Cia e Confagricoltura.

Settore agricolo senza manodopera «Serve un ricambio generazionale»

Agro pontino e nuove opportunità Il convegno organizzato da Fare Latina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.500

LATINA EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 16-06-2022
Pagina 15
Foglio 1

L'EVENTO

Parlamentari romeni al Consorzio romano

LITORALE ROMANO

Nei giorni scorsi, una delegazione parlamentare della Romania, è stata ospite presso la sede di Focene (Fiumicino) del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma. A capo del gruppo il Presidente della Commissione Agricoltura, Silvicoltura, Industria Alimentare e Industrie Specifiche della Camera dei deputati romeni, On. FlorinIonu Barbu, con lui i componenti della Commissione. Ad accogliere il gruppo il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, Niccolò Sacchetti, con il direttore della stessa struttura, Andrea Renna che, in qualità di direttore di Anbi Lazio, l'Associazione dei Consorzi di Bonifica laziali, ha rappresentato e portato i saluti anche del Presidente Sonia Ricci, impegnata fuori sede. Durante la riunione sono stati affrontati vari temi tra i quali, in modo particolare, le modalità di irrigazione, le varie competenze e l'organizzazione delle stesse. Dopo la visita della sede di Focene il gruppo si è trasferito presso la sede centrale del servizio irrigazione di Monti dell'Ara a Maccarese sempre nel territorio del comune di Fiumicino. Qui, dopo le domande di natura generale, e la presentazione di Anbi Lazio e del Consorzio romano, avvenuta a Focene con l'ausilio di brevi ma ben congeniati filmati e slide, si è potuto avere un quadro esaustivo relativo alle modalità di irrigazione dei circa 15.000 ettari del comprensorio romano.

Il Presidente della Commissione romena ha ringraziato per l'ospitalità e per le dettagliate informazioni ricevute che permetteranno il giusto confronto con i propri tecnici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anzio • Ardea • Nettuno • Pomezia

Spari contro l'imprenditore antiusura

Giannini: «Leonardo, chiusura da evitare»

Nuova piattaforma on line per il pagamento della Tari

Lo street food sbarca ad Anzio Il vento più saporito dell'estate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lazio. Seminario Cisl e Fai su 'Le opportunità del Pnrr per prevenire e combattere il dissesto idrogeologico'. Coppotelli: "Tutelare l'ambiente vuol dire tutelare anche i posti di lavoro"

Pubblicato il 16 Giu, 2022

In Dai Territori > Lazio

"La tutela del territorio e delle risorse idriche sono dei punti fermi per qualunque tipo di ripresa credibile ed è perfino normale che rappresentino delle architravi del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Lo ha affermato in mattinata il segretario generale della Cisl Lazio Enrico Coppotelli nel corso di un convegno dal titolo "Dissesto idrogeologico e Pnrr, quale opportunità". Il convegno si è svolto presso la sala riunioni dell'Anbi Lazio, in Viale delle Idrovore di Fiumicino, a Focene-Fiumicino.

A presentare e coordinare i lavori Maria Annunziata Veltri, componente di segreteria della Cisl Lazio. Ad introdurre il confronto Claudio Tomarelli, segretario generale della Fai Cisl Lazio. Ha dato il saluto di benvenuto il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma Niccolò Sacchetti. A seguire gli interventi di Andrea Renna (direttore Anbi Lazio), dei professori Sergio Madonna e Ciro Apollonio, entrambi docenti dell'Università della Tuscia di Viterbo. E' intervenuto l'assessore regionale ai lavori pubblici e tutela del territorio Mauro Alessandri. Conclusioni affidate al segretario generale della Cisl Lazio Enrico Coppotelli. Il quale ha posto l'accento sul fatto che le risorse del Pnrr sono strategiche e decisive per poter mettere in sicurezza il territorio dal rischio frane. Negli ultimi decenni alluvioni e allagamenti hanno stravolto i territori. Eventi del genere mettono in ginocchio i sistemi economici regionali e locali, con effetti devastanti anche sul piano occupazionale. Ha spiegato Enrico Coppotelli: "Per questo il Pnrr può e deve rappresentare un punto di svolta: la prevenzione è determinante anche e soprattutto nella tutela del territorio. Gli investimenti non possono che riguardare interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate per la riduzione del rischio residuo. Le risorse vanno impiegate per ristrutturare la rete fognaria e le strutture di depurazione, come del resto sta facendo l'Anbi sistematicamente e con grande efficacia. Parliamo pure di impianti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spesso obsoleti e questo vuol dire che bisogna puntare sull'innovazione. C'è poi il tema, non meno importante, della trasformazione delle strutture, ove possibile, per guardare alle cosiddette "fabbriche verdi". Aggiungiamo che il potenziamento degli strumenti per il monitoraggio è urgente, per effettuare analisi e previsioni degli effetti di un cambiamento climatico in atto. La prevenzione e il contrasto del dissesto idrogeologico sono ormai tematiche irrinunciabili sul piano ambientale ma anche economico. Tutelare il territorio vuol dire tutelare pure i posti di lavoro".

Cos'è la CISL
Chi Siamo
La nostra storia
Strutture sul Territorio
Studi, Ricerca e

Primo Piano Attualità
Focus In Evidenza
Comunicati stampa
Labor TV
Categorie ed Enti CISL

CISL In English
Contatti Privacy
Codice Etico e Trasparenza
Archivio (2014-2020)

Informativa breve cookies

CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, titolare del trattamento dei dati, informa l'utente che il presente sito web installa cookie tecnici e, previo consenso dell'utente, può installare cookie non tecnici (es. di profilazione), di seguito dettagliati nella sezione "preferenze", anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate nell'ambito della navigazione in rete.
La chiusura del presente banner consente la navigazione del sito web mantenendo le impostazioni di default (solo cookie tecnici). Per maggiori informazioni in ordine ai cookies utilizzati dal sito è possibile consultare l' Informativa completa È possibile, in ogni momento, gestire le preferenze di seguito mediante la funzione "Rivedi consenso cookies" presente a fondo pagina.

Tecnici / Necessari Pubblicitari Statistici

Impostazioni Accetta cookie selezionati Accetta tutti i cookie Rifiuta i cookie non essenziali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GS TV24

AMBIENTE

Isola del Giglio, il Consorzio Bonifica ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

Published 40 minuti ago on 16 Giugno 2022
By **Redazione**

Come ogni mese di giugno, sono in corso i lavori di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di Isola del Giglio da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud di concerto con l'amministrazione comunale. "E' un'operazione che si ripete all'inizio di ogni estate – spiega Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – e che va avanti da più di dieci anni. L'obiettivo è quello di prevenire il rischio idraulico sul territorio isolano e anche migliorarne l'aspetto all'inizio della stagione turistica".

La rimozione della vegetazione infestante avviene solitamente in due periodi: a giugno e a ottobre. L'intervento puntuale di Cb6 si rende particolarmente necessario in un territorio bellissimo, come quello del Giglio, ma particolarmente fragile dal punto di vista idraulico, come hanno dimostrato anche gli eventi alluvionali che si sono via via succeduti (anche nella stagione estiva). Con i lavori si vanno a proteggere in particolare le zone più critiche dell'Isola, quelle che in caso di precipitazioni intense sono maggiormente a rischio. "Si tratta di un'attività condivisa tra i due enti – commenta il Sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli- che costituisce una vera e propria opera di prevenzione del rischio idraulico presente sul territorio del Giglio che viene così fronteggiato con la pulizia precauzionale delle zone più critiche dell'isola. L'intervento assolutamente anticipatorio, tende a scongiurare eventuali fenomeni che in questi ultimi anni sono stati rilevati anche nel

NOTIZIE SPORTIVE

Giudice sportivo, multa all'Aurora Pitigliano. Bomber Formiconi fermato fino a metà agosto
15 Giugno 2022 - FABIO LOMBARDI

GS TV – Coppa Passalacqua: le interviste di Atletico Maremma-Invictasauro
15 Giugno 2022 - REDAZIONE

GS TV – Le immagini di mister Cinelli e del Sant'Andrea che lanciano un messaggio a Mattia Sarno: "Siamo tutti con te"
15 Giugno 2022 - FRANCO CIARDI

Coppa Passalacqua: l'Atletico Maremma batte l'Invictasauro e vola in semifinale
15 Giugno 2022 - REDAZIONE

Atto vandalico al centro sportivo di Roselle. Petritola: "Delusi e amareggiati per il gesto vile"
15 Giugno 2022 - REDAZIONE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

corso della stagione estiva, e non solo. In generale gli interventi, da circa 12 anni, vengono programmati nei mesi di Giugno e Ottobre e costituiscono una costante e continua attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti di accadimenti che sono sempre più violenti ed imprevedibili"

Carrefour market PORTO SANTO STEFANO Via del Campone, 48

Post Views: 7

RELATED TOPICS: #ISOLA DEL GIGLIO

DON'T MISS
Musica e ballo a Barbanella

UP NEXT
Celebrazione cittadina del Corpus Domini

YOU MAY LIKE

Isola del Giglio, successo per il corso di formazione sull'accoglienza di Anci Toscana e Comune

Isola del Giglio, accolti nove profughi ucraini. Sono cinque donne e quattro minori, di cui una di un anno. Saranno sistemati nella ex scuola materna.

Isola del Giglio, stato d'emergenza Covid

Isola del Giglio, assessore Rossi: "Offrire nuove opportunità attraverso l'agricoltura. Il mio esperimento con lo zafferano"

I Vigili del Fuoco recuperano una donna nella zona impervia in la loc. Fonte al Prete, Isola del Giglio

A due gigliesi il premio per la 'foto del bacio più romantico' della VI edizione del premio 'Amore per l'arte'

CLICK TO COMMENT

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquista il giornale

Ac... Abbonati

BERGAMO

15 giu 2022

Michele Andreucci
Cronaca

Bergamo, "alleati" della siccità sabotano 50 idranti

Gli agricoltori dell'Isola Bergamasca, già in ginocchio, costretti a fare i conti con gli impianti d'irrigazione messi fuori uso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PER APPROFONDIRE:
ARTICOLO: **Siccità, in 61 comuni bergamaschi l'acqua da centellinare**
ARTICOLO: **Sos siccità, l'appello alla politica**

Mapello (Bergamo), 16 giugno 2022 - Non bastava la **siccità** a mettere in ginocchio gli agricoltori dell'Isola Bergamasca. Ora devono fare i conti anche con i vandali, che hanno **sabotato 50 impianti d'irrigazione**, in particolare a Mapello, Bottanuco e Chignolo. Il Consorzio ha sporto **denuncia** e le indagini delle forze dell'ordine dovranno stabilire se si sia trattato di atti vandalici o se non ci sia in corso una sorta di guerra tra agricoltori. L'allarme arriva dal Consorzio di bonifica con il presidente Franco Gatti: "Ci siamo trovati di fronte a **veri e propri atti di sabotaggio**, che hanno messo **fuori uso decine di idranti**. Una cosa mai vista, inspiegabile".

Il Consorzio ha sporto denuncia: "Proprio nei giorni in cui partiva l'impianto di irrigazione, **ignoti hanno tagliato i componenti essenziali** che consentivano il funzionamento degli idranti su cui vengono innestati i cosiddetti rotoloni per l'irrigazione a pioggia. Si può parlare di sabotaggio proprio perché la minuziosità e la particolare azione di danneggiamento, fanno pensare a qualcuno che ben conosca l'impianto e che sia in grado di provocare un **danno difficilmente riscontrabile se non al momento dell'utilizzo** dell'idrante.

Il Consorzio si è "**immediatamente attivato per le riparazioni** nella speranza che questi vandalismi abbiano a cessare, per non compromettere ulteriormente la stagione irrigua di tanti agricoltori della zona dell'Isola, già messi in ginocchio dalla siccità che non accenna a mollare la presa. Siamo in piena campagna e non ci sono telecamere per individuare gli autori. L'unica cosa che possiamo fare è **incrementare la nostra sorveglianza**. Non abbiamo neppure idea delle motivazioni che abbiano spinto a un gesto simile, in un momento difficile per gli agricoltori come questo. Peraltro è la prima volta che gli impianti di irrigazione vengono presi di mira dai vandali". Chiunque avesse notato movimenti sospetti intorno agli idranti del Consorzio, può fare una segnalazione alla mail info@cbbg.it.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Fuga in Russia con la figlia: madre condannata a Lecco

Cronaca
Le mani della 'Ndrangheta sugli appalti delle Olimpiadi di Milano-Cortina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquista il giornale

Ac... Abbonati

FERRARA

16 giu 2022

"Distrutte le gabbie per catturare le nutrie"

Il presidente di Atc provinciale. Vincenzo Mazzini punta . l'indice contro gli atti . vandalici degli animalisti

I cacciatori durante una battuta (foto di repertorio)

"Ogni forma di violenza va respinta senza incertezza", lo hanno ribadito più volte Legambiente, Greenpeace e WWF, in quanto è fondamentale ricondurre la contestazione entro i limiti della protesta civile, legale e democratica, ma nel Portuense si è passato il segno. Va in direzione ostinata e contraria l'episodio che si è consumato nei giorni scorsi. Approfittando della notte, nelle campagne

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Maiero è accaduto quello che le associazioni dei cacciatori ritengono un grave atto vandalico: è stata distrutta una gabbia per la cattura di animali nocivi. "Questi vandali - va giù duro il presidente provinciale Atc (Ambiti territoriali di caccia), il portuense Vincenzo Mazzini - che si spacciano per animalisti o ambientalisti, che nulla hanno a che fare con questa categoria, devono essere ricercati e puniti per il grave danneggiamento arrecato alle strutture dei coadiutori, una categoria di volontari che dopo apposita preparazione e superamento di esame finale, si prende cura del territorio prevenendo i danni da nocivi rendendo un grande servizio ai nostri agricoltori".

E conclude: "Non è sopportabile che il lavoro di questi volontari, che si impegnano quotidianamente per la salvaguardia del nostro territorio, sia minato e distrutto da questi delinquenti. Ci auguriamo che alla nostra protesta si uniscano anche le associazioni agricole e tutti gli onesti cittadini di buon senso". E a proposito di animali nocivi: il presidente del Consorzio di bonifica di Ferrara, Stefano Calderoni, nel corso di un'iniziativa pubblica che si è svolta ieri (mercoledì 15) a Gambulaga, nell'impianto idrovoro Campocieco, a precisa richiesta del sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi riguardo alla proliferazione delle nutrie, che con le loro tane provocano le frane degli argini, ha anticipato che sarà triplicato lo stanziamento per ridurre il numero di questi roditori, che passerà da 60 mila a 180 mila nel solo 2022.

f. v.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Varata la Custom Line 140' da primato

Cronaca
"I giovani sono un esempio di rispetto e senso civico"

Cronaca
Iscrizioni aperte all'Urban Trail del 3 luglio

045680

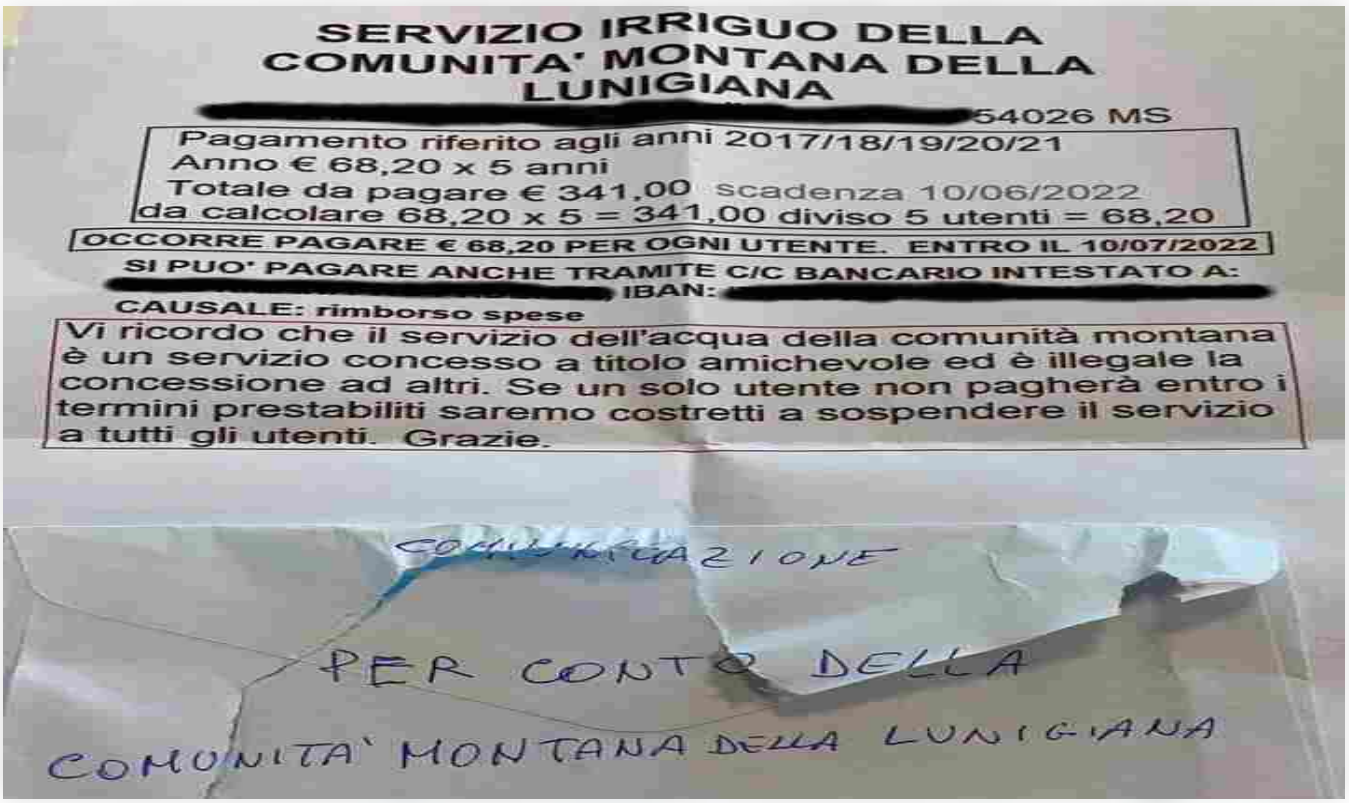
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

Data 16-06-2022
Pagina
Foglio 1 / 2

Falsi avvisi di pagamento in posta L'ente di bonifica sporge denuncia

Il Consorzio 1 Toscana Nord lancia l'allarme e invita i cittadini a non dare seguito a comunicazioni truffaldine


SERVIZIO IRRIGUO DELLA COMUNITA' MONTANA DELLA LUNIGIANA
[redacted] 54026 MS
Pagamento riferito agli anni 2017/18/19/20/21
Anno € 68,20 x 5 anni
Totale da pagare € 341,00 scadenza 10/06/2022
da calcolare 68,20 x 5 = 341,00 diviso 5 utenti = 68,20
OCCORRE PAGARE € 68,20 PER OGNI UTENTE. ENTRO IL 10/07/2022
SI PUO' PAGARE ANCHE TRAMITE C/C BANCARIO INTESTATO A:
[redacted] IBAN: [redacted]
CAUSALE: rimborso spese
Vi ricordo che il servizio dell'acqua della comunità montana è un servizio concesso a titolo amichevole ed è illegale la concessione ad altri. Se un solo utente non pagherà entro i termini prestabiliti saremo costretti a sospendere il servizio a tutti gli utenti. Grazie.
COMUNICAZIONE
PER CONTO DELLA
COMUNITA' MONTANA DELLA LUNIGIANA

Il Consorzio 1 Toscana Nord lancia l'allarme e invita i cittadini della Lunigiana a prestare la massima attenzione.

Il motivo è presto detto, poiché in queste stesse ore stanno continuando ad arrivare all'ente di bonifica tutta una serie di segnalazioni diverse, che riguardano delle finte lettere del "Servizio Irriguo della Comunità Montana della Lunigiana" che al loro interno contengono presunti avvisi di pagamento, corredati sia di importi e che di coordinate bancarie. Dall'immagine qui a fianco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

risulta evidente come si tratti di una comunicazione “contrattata” e realizzata in modo del tutto artigianale.

"Si tratta di lettere palesemente che sono false e che sono stampate artigianalmente su fogli A4, recapitate nelle cassette postali di alcuni utenti all’interno di buste compilate a mano – spiegano dal Consorzio, che invita a fare attenzione e non dare seguito a queste comunicazioni truffaldine – Il Consorzio 1 Toscana Nord è assolutamente estraneo all’invio di queste lettere truffa e invita i cittadini e gli utenti a segnalarne l’eventuale ricezione alla mail info@cbtoscananord.it o al numero 331 6852074".

Inoltre, l’ente di bonifica vuole anche comunicare come, tra l’altro, in questo stesso periodo "non siano stati emessi bollettini di pagamento relativi al tributo irriguo nella zona della Lunigiana – conclude la nota informativa – Nelle prossime ore il Consorzio provvederà a sporgere regolare denuncia alle autorità competenti".

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca
Quarrata vuole i giovani La giunta dovrà adeguarsi

Cronaca
Duecento vini a Villa Preselle Ecco le degustazioni del Fai

Cronaca
Ospite la food influencer Valentina Leporati per le ricette gluten free

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Skip to content

ALL NEWS

Liritv.it

LIRITV FONDATA NEL 1985 DA AUGUSTO D'AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- Home
- CHI SIAMO
- CONDUCTORS & CREW
- CONTACTS
- NEWS
- PROGRAMMI
- PODCAST
- RADIO
- RETE TV
- SHOPS
- SPONSORSHIP & ADVERTISE
- TERMS & CONDITIONS
- THE MEDIA
- TRANSPONDER
- TV PROGRAMMES
- TV STREAMING
- WEBCAM
- WHO WE ARE

Ricerca

Search

Site

Parlamentari romeni in visita al Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma

Pubblicato 16/06/2022 aggiornato 16/06/2022

Roma – Una grande rete, una delegazione parlamentare della Romania, è stata oggi presso la sede di Fiumicino del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma. A capo del gruppo il Presidente della Commissione Agricoltura, Silvicoltura, Industria Alimentare e Industrie Specifiche della Camera dei deputati romena, On. Florinelina Barbu, con lei i componenti della Commissione: On. Raluca Giurgiuca Dumitrescu, On. Florian Teodi Dumitru, On. Marius Israel Ianu, la consigliera parlamentare Dodi ma Alexandra Stoicescl, ed il primo segretario dell'Ambasciata di Romania a Roma, Nicolae Lemanete. Ad accogliere il gruppo il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, Niccolò Sandrelli, con il direttore della stessa struttura, Andrea Rossa che, in qualità di direttore di Aadet Lazio, l'associazione dei Consorzi di Bonifica laziali, ha

Read More

Oggi ospitiamo e portiamo i saluti anche del Presidente Sonia Ricci, impegnata fuori sede. Durante la riunione sono stati affrontati vari temi tra i quali, in modo particolare, le modalità di irrigazione, le varie emergenze e l'organizzazione delle stesse. Dopo la visita della sede di Fiumicino il gruppo si è trasferito presso la sede centrale del servizio irrigazione di Monte dell'Ara a Maccarese tempo nel territorio del comune di Fiumicino. Qui, dopo le domande di natura generale, c'è la presentazione di Aadet Lazio e dell'Consorzio romano, ovvero a Fiumicino l'attività di bere non ha congenti liberi e chiari, si è potuto avere un quadro esaustivo relativo alle modalità di irrigazione dei circa 15 000 ettari del comprensorio romano. "Le differenze sono rechiaglio di aggressione e di gestione tra i due Paesi – ha commentato il Presidente Sandrelli alla fine aggiunto – siamo stati

consenti di poter ricevere, per conto di Aadet Lazio, la delegazione e mettere a disposizione anche per futuro attività sulla medesima consonanza e modalità di lavoro". Il Presidente della Commissione romena ha sottoposto per l'opportunità e per le delegghie informazioni ricevute che presentiamo il quesito confronto con i propri tecnici. "Ho ritrovato buone, supporti tra i due Paesi di modo delle differenze di organizzazione in educazione a consorzio consorziato in Italia – ha sottolineato il direttore Andrea Rossa – ci potrebbero organizzare ulteriori momenti di analisi".

COMUNICATO STAMPA

Condividi:

- Clicca per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
- Condividi su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
- Clicca per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)

Correlati

Postal Code
PEZZA

Post navigation

Precedente: Il consorzio ottiene una delle aziende vincitrici del "Premio Oro"

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento *

Invia commento

Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIOVEDÌ, 16 GIUGNO 2022

Cronaca Home Page

Acqua per 720 ettari tra Canneto e Casalromano: 1,6mln per il progetto Oglio-Gambolo-Canneto

16 Giugno 2022

Share

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CANNETO SULL'OGLIO – Un **nuovo impianto idrovoro** per ridurre il rischio idraulico ed un **sistema di prelievo di acqua dall'Oglio** che servirà un territorio di oltre 700 ettari: questi i due interventi per i quali il **Consorzio di bonifica Garda Chiese** ha ottenuto **un finanziamento regionale, in due lotti, per un totale di 1,6 milioni.** Il progetto, finanziato nell'ambito della legge 9/2020 – Programma degli interventi per la ripresa economica, prevede la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro, in grado di **recapitare nel fiume Oglio le acque meteoriche provenienti dal bacino dello Scolo Gambolo** nell'omonima località Cascina Gambolo (a Canneto sull'Oglio) e di un **nuovo sistema di prelievo dal fiume Oglio e di adduzione irrigua** a servizio del territorio nel destra Chiese.

Un importante progetto che punta a **ridurre il rischio idraulico** derivante dalla concomitanza **delle piene del fiume Oglio con quelle del bacino di bonifica** che fa capo al Gambolo: in queste occasioni il deflusso a gravità in Oglio non è possibile, AIPO provvede alla chiusura della chiavica a fiume e le acque provenienti dal colatore Gambolo devono essere smaltite attraverso sollevamento meccanico. Il nuovo sollevamento irriguo consentirà, invece, grazie al prelievo dal fiume Oglio, di servire un territorio di circa 720 ettari, di cui 468 in Comune di Casalromano e 252 in comune di Canneto sull'Oglio. Si prevede di **servire la zona con irrigazione di soccorso a pioggia**, mediante il prelievo dell'acqua dalla rete superficiale in modo autonomo dai singoli utenti. L'irrigazione di soccorso a pioggia è praticata nella gran parte del territorio del consorzio (nel cosiddetto Medio Mantovano) ed è caratterizzata da elevata flessibilità e ridotto consumo idrico, stimato, in questo caso, pari a circa 0,8 litri al secondo per ettaro. Il sistema si baserà sulla realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento: il primo convoglierà le acque prelevate dall'Oglio nello Scolo Gambolo, il secondo le rilancerà fino al Vaso Canneta.

"La sua realizzazione consentirà di servire in modo adeguato tutti quei terreni ancora asciutti del comprensorio situati in sponda destra del fiume Chiese – spiega il **presidente del Consorzio Garda Chiese, Gianluigi Zani** – Si tratta, quindi, di un'iniziativa che può definirsi 'storica' per il completamento del sistema irriguo del nostro consorzio e lo sviluppo di quest'area, che trova compimento dopo decenni dall'inclusione del territorio all'interno del comprensorio di bonifica".

Il Consorzio sta già incontrando i singoli utenti per illustrare il progetto e raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti; seguirà una campagna informativa con incontri sul territorio.

TAGS acqua | Canneto sull'Oglio | progetto Oglio-Gambolo-Canneto

Share | Facebook | Twitter | Linkedin | Email

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

19.5°C SERENO
OGGI MIN 17.5° MAX 31° A MATERA

NOTIZIE DA MATERA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

APP Cerca...

7.517
FANPAGE

HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO NOTIFICHE

TERRITORIO

Approvato il piano antincendio boschivo

Stanziati 3 milioni di euro per le convenzioni e per la lotta al fuoco

BASILICATA - GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2022

Circa tre milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Basilicata per le attività antincendio nel territorio lucano. Lo prevede la delibera della giunta lucana che, su proposta dal presidente Vito Bardi, ha approvato il programma annuale, nell'ambito del piano regionale antincendio (Par) 2021-2023.

Definita l'assegnazione dei fondi: 1.488.000 euro sono destinati alla convenzione con i vigili del fuoco; 600mila euro alla convenzione con i carabinieri forestali; 450mila euro alle associazioni di volontariato, 300mila alle squadre Aib del Consorzio di bonifica; 50mila euro alla ricerca scientifica; 40mila euro alla Sala operativa unificata permanente (Soup) e alla Direzione delle operazioni di spegnimento (Dos); 30mila euro al reintegro e alla manutenzione delle attrezzature. "Per proteggere il nostro patrimonio forestale - ha dichiarato Bardi - abbiamo stanziato cospicue risorse con cui, tra l'altro, introduciamo per la prima volta una importante convenzione con i carabinieri forestali che andranno a rafforzare le attività. Confermiamo il ruolo delle associazioni di volontariato quale prezioso strumento per la sicurezza delle nostre comunità. Rivolgo un ringraziamento a tutti gli uomini e le donne che saranno impegnati in questa importante attività - ha concluso - fondamentale per il presidio e la salvaguardia dei nostri territori".

Il periodo di grave pericolosità, stabilito con decreto del presidente Bardi, è fissato dal 20 giugno al 30 settembre 2022. L'attività di coordinamento del sistema sarà garantita dalla Soup della Protezione civile regionale. Fra le attività programmate quelle di prevenzione, mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni. In ciascun Comune sarà garantito un mezzo di spegnimento con modulo Aib antincendio, composto da almeno tre volontari con autobotte e auto per l'avvistamento. "Le attività antincendio - ha aggiunto l'assessore all'ambiente Cosimo Latronico - rappresentano anche un importante strumento di tutela della biodiversità. Le temperature ancora non particolarmente elevate ci hanno consentito di mettere a punto l'organizzazione della rete di presidio dei territori che assicurerà la massima tutela anche per scongiurare, con il propagarsi di incendi, lo svolgimento di attività illecite che possano ledere il nostro patrimonio naturalistico".

ANTINCENDIO

15 GIUGNO 2022
Papa a Matera, la Regione sostiene l'Arcidiocesi

15 GIUGNO 2022
Agricoltura: gli scenari mondiali e i riflessi sull'economia

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

LUNEDÌ 13 GIUGNO
Elezioni comunali: i dati dei Comuni in provincia di Matera

SABATO 11 GIUGNO
Forze dell'ordine: anche a Matera arriva il taser

VENERDÌ 10 GIUGNO
Un nuovo progetto a favore delle vittime di violenza

LUNEDÌ 13 GIUGNO
Agevolazioni per acquisto della prima casa

LUNEDÌ 13 GIUGNO
Scuola: esami di Stato in Basilicata

LUNEDÌ 13 GIUGNO
Referendum, a Matera affluenza del 10 per cento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

ULTIMORA 16 GIUGNO 2022 | TORNA LA SAGRA DI SANTA MARTA: DAL 29 LUGLIO AL 2 AGOSTO A VALLE SAN GIORGIO

Scene di paglia: al via la XIII edizione del Festival dei casoni e delle acque

TOPICS: Provincia Di Padova

POSTED BY: REDAZIONE WEB 16 GIUGNO 2022

Al via la programmazione di MENTRE INFURIA, tredicesima edizione di Scene di Paglia – Festival dei casoni e delle acque che propone, dal 25 giugno al 10 luglio, spettacoli, incontri con gli artisti, presentazioni di libri, conversazioni sul teatro tra casoni, idrovore, corti benedettine, scuderie e piazze della Saccisica. Un cartellone interdisciplinare va ad animare un ambiente tra terra e acqua, dove i suggestivi luoghi pubblici e privati, conosciuti o scoperti per l'occasione, entrano in dialogo con le proposte artistiche.

"Questa rassegna – ha dichiarato Vincenzo Gottardo, vicepresidente reggente della Provincia di Padova – porterà sul palcoscenico una pluralità di espressioni artistiche per valorizzare le bellezze e l'affascinante patrimonio architettonico e naturale, rendendo il territorio un vero e proprio "teatro diffuso. L'idea di RetEventi è proprio quella di formare delle reti territoriali per migliorare l'offerta culturale, ottimizzando le risorse e puntando alla qualità. Le diverse reti scelgono di coordinare la programmazione dedicandola ai diversi ambiti:

16 GIUGNO 2022
Torna la Sagra di Santa Marta: dal 29 luglio al 2 agosto a Valle San Giorgio

16 GIUGNO 2022
Scene di paglia: al via la XIII edizione del Festival dei casoni e delle acque

16 GIUGNO 2022
Convocazione del Consiglio provinciale mercoledì 22 giugno

16 GIUGNO 2022
Pubblicazione contributi pubblici – scadenza 30 giugno

16 GIUGNO 2022
PROSEK: LA RICHIESTA CROATA DEVE ESSERE DICHIARATA INAMISSIBILE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

teatro, musica, danza, città murate, aspetti identitari che connotano il territorio".

"Fare teatro mentre infuria la guerra – spiega il direttore artistico Fernando Marchiori – non per distrarsi da quel che accade intorno, ma per ascoltarne il riverbero dentro di noi, nelle nostre inquietudini e speranze. Non per tacere il conflitto, ma per riconoscerne i segni in altre crisi. Non per guardare altrove, ma per continuare a custodire, di fronte alla violenza della Storia, le piccole storie che ci sorprendono, ci emozionano, ci interrogano. E ci aiutano a restare umani".

L'edizione 2022 del festival è promossa dai Comuni di Piove di Sacco, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove di Sacco e sostenuta da Regione del Veneto, RetEventi – Provincia di Padova in collaborazione con Associazione Nuova Scena. Numerosi gli sponsor ed enti che sostengono e collaborano al Festival, segno di un progetto culturale in completa sinergia con le realtà locali.

Il Comune di Piove di Sacco svolge, fin dalla nascita del Festival, la funzione di capofila di una rete, variabile di anno in anno, di realtà istituzionali coinvolte nell'iniziativa, che quest'anno vede appunto la presenza di altri sei Comuni limitrofi. Da anni, inoltre, si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Bacchiglione, che sostiene e ospita il Festival negli spazi dell'Idrovora di Santa Margherita a Codevigo. Scene di paglia è riuscito negli anni a coinvolgere numerose associazioni di volontariato operanti sul territorio, le quali apportano un contributo essenziale alla riuscita della manifestazione.

«Siamo felici di poter tornare a godere dello spettacolo dal vivo proposto dalla XIII edizione di Scene di paglia il Festival dei casoni e delle acque – commenta Cristiano Corazzari, Assessore alla Cultura della regione del Veneto – un Festival raffinato e popolare capace di mettere insieme spettatori sia adulti che bambini, attraverso un lavoro di rete prezioso e insostituibile. Appuntamenti che oltre ad arricchire in maniera indiscussa l'offerta culturale di tutta la nostra regione, permetteranno anche di ricomporre quel filo bruscamente interrotto con il pubblico, migliorando la qualità delle nostre relazioni, oltre ad essere occasione di promozione di un territorio affascinante come quello degli splendidi spazi rurali dei Comuni della Saccisica.»

«Il Festival Scene di paglia è ormai da 13 edizioni il fiore all'occhiello della programmazione estiva della Saccisica ma, sicuramente, è parte di quegli eventi significativi che arricchiscono la proposta culturale e artistica di qualità della nostra Regione – sottolinea il Sindaco di Piove di Sacco Davide Gianella. Negli anni abbiamo investito molto, credendo nella proposta, facendo crescere la rete dei Comuni che vi partecipa, con la Regione al nostro fianco e la collaborazione di privati che hanno capito il grande valore di promozione di un territorio che può avere un festival teatrale che si muove nei luoghi più belli dello stesso. Inoltre – conclude il Sindaco – grazie alla fine delle limitazioni, si torna a vivere anche i grandi spazi, si torna alla pienezza del pubblico e alla gioia di partecipare.»

Cartella stampa: **https://drive.google.com/drive/folders/1ohS225Kxm1iEW-FigVFaoUsbGpFFXVOa...**

(Provincia di Padova)

16 GIUGNO 2022

Le nuove linee guida per le raccolte fondi

16 GIUGNO 2022

Erogazione indennità una tantum di 200 euro da parte del datore di lavoro

Ottieni una rendita dalle tue crypto con Bitsgap.

16 GIUGNO 2022

Inclusion & Diversity, Bayer sponsor del "Milano Pride 2022"

16 GIUGNO 2022

Milano-Bicocca, a un anno dal titolo lavora l'82,7% dei laureati

16 GIUGNO 2022

Covid, 36.573 nuovi casi e 64 decessi nelle ultime 24 ore

16 GIUGNO 2022

Premier al via il 5 agosto con Crystal Palace-Arsenal

16 GIUGNO 2022

Formula 1 a Melbourne fino al 2035 con il Gp Australia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.